

Zeitschrift: Bollettino genealogico della Svizzera italiana
Herausgeber: Società genealogica della Svizzera italiana
Band: 24 (2020)

Artikel: I Tognola di Biasca : nota introduttiva
Autor: [s.n.]
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-1047807>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 01.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

I Tognola di Biasca

Nota introduttiva

Redazione

Il ricco contributo che pubblichiamo nelle pagine seguenti rappresenta una novità sotto vari punti di vista se raffrontato a quelli pubblicati sin qui dal nostro «Bollettino».

Per cominciare, si tratta della divulgazione postuma di un approfondimento sulle vicende che avevano portato il casato Tognola in Ticino da Tradate, oggi in provincia di Varese. Lauro Tognola aveva effettuato una piccola ricerca genealogica per capire i motivi che avevano indotto il suo bisavolo Giovanni ad abbandonare la terra natia e tentare l'avventura in Ticino. L'autore non ha lavorato con rigore genealogico, si è attenuto all'essenzialità dei fatti. La genealogia non rappresentava per lui il nocciolo della questione, bensì uno strumento di lavoro.

A muoverlo non è stata la passione per la ricostruzione genealogica volta a infoltire un albero più o meno prospero, ma la necessità di sviscerare i problemi, le difficoltà insite nella decisione di partire per una nuova terra. Anche se per raggiungere questa terra a poca distanza da quella lasciata occorre varcare una frontiera. E, forse, ma solo forse, non avendo Lauro Tognola esplicitamente dichiarato un intento del genere, per rammentare che gli ostracismi e le chiusure che oggi imperversano hanno radici profonde.

Nei contributi pubblicati nel corso degli anni dal nostro «Bollettino», l'emigrazione è stata un tema costante, spesso visto, se ci è

consentita l'espressione, in termini "eroici": i nostri emigranti, verso l'ignoto, in fuga dalla miseria, in cerca di fortuna, le avversità, le speranze..., cozzando contro tutte le difficoltà che incontra chi dal di fuori cerca di entrare in una società già costituita e gerarchizzata. Trattamenti che suscitano il nostro compatimento, ma che erano e sono riservati a chi invece contava e conta sulla nostra accoglienza.

Le ricerche che avevano focalizzato lo stesso problema lo avevano fatto in "uscita", l'emigrazione, poco o punto in "entrata", l'immigrazione. Lauro Tognola cammina in questa seconda direzione e apre in tal modo una pagina che merita di essere conosciuta.

È per questa ragione che abbiamo reputato interessante proporre il lavoro che l'autore aveva scritto per una diffusione domestica. Ne pubblichiamo una versione curata da Candido Matasci, il quale ha legato con brevi riassunti le parti che col cauto rimaneggiamento non erano più contigue, tolte in quanto contenevano informazioni utili più all'autore che non al lettore. L'ipotesi formulata dal curatore è, infatti, che Lauro Tognola si fosse avventurato in queste ricerche non tanto per comporre un saggio, bensì per raccogliere un materiale utile allo sviluppo di un testo romanzato o narrativo, ossia in una forma e in uno stile che gli erano più congeniali di quelli rigorosi di un testo scientifico doverosamente documentato, che aveva già sperimentato in opere precedenti.

L'altra novità è la presentazione critica di Candido Matasci. È la prima volta che nel nostro «Bollettino» un testo viene introdotto da un commento analitico volto a esplicitare le ragioni che hanno spinto l'autore ad affrontare un determinato tema e il suo metodo di lavoro. L'apparato critico mette in luce anche la personalità dell'autore e ci consente di meglio afferrarne e apprezzarne il lavoro.

Da ultimo due avvertenze. La prima concerne le parti di congiunzione redatte da Candido Matasci, inserite nei riquadri blu per renderle riconoscibili. La seconda riguarda le scelte redazionali e ortografiche, lasciate come nell'originale e non riviste secondo le norme vigenti per il nostro «Bollettino», giacché, trattandosi di una pubblicazione postuma, non più segnalabili all'autore.